

TERREMOTO/110 MILA DOLLARI DALL' "ITALIAN AMERICAN MUSEUM" DI LITTLE ITALY

Aiuto all'Aquila da italo americani

ROMA. Sarà l'Italian American Museum della Little Italy di New York, a finanziare con 110 mila dollari il restauro della Madonna di Pietranico, opera in terracotta del XVI secolo attribuita all'ambito di Saturnino Gatti, che era ospitata nel Museo Nazionale d'Abruzzo e che è stata quasi completamente distrutta nel terremoto che ha squassato l'Aquila e l'Abruzzo lo scorso 6 aprile.

A dare l'annuncio, il ministro dei Beni Culturali Sandro Bondi al termine di un incontro, ieri pomeriggio al ministero, con il direttore del museo americano Joseph W. Scelsa e altri rappresentanti della comunità.

Una volta restaurata, forse già il prossimo anno ha sottolineato Bondi, la Madonna

verrà portata in America ed esposta all'Italian American Museum forse anche insieme ad altre opere italiane, che si valuterà di poter prestare, per una mostra temporanea al museo.

Conosciuta come Madonna Adorante, la scultura è realizzata in terracotta policromata ed è alta 105 centimetri. La Madonna è raffigurata seduta con il Bambino sulle ginocchia e le mani quasi giunte sopra di lui. Il suo stato di conservazione era già piuttosto compromesso prima del terremoto e già mancava il Bambino. Il sisma l'ha ridotta in centinaia di pezzi che sono stati meticolosamente raccolti in vista del restauro. Si è salvata solo la parte più bassa che è stata esposta a Coppito

nella rassegna organizzata in occasione del G8 e intitolata "Aquila bella mai non po' perire".

Per la storia dell'arte abruzzese, spiegano gli esperti, si tratta di un pezzo molto importante perché testimonia la specializzazione raggiunta dagli scultori abruzzesi tra il XV ed il XVI secolo nella tecnica della terracotta, seguendo gli eccellenti esempi offerti da Silvestro Di Giacomo e Saturnino Gatti.

La donazione americana, ha sottolineato il direttore del museo Scelsa - che ha offerto a Bondi una medaglia dorata con l'immagine di Garibaldi - è frutto di una raccolta fatta tra tanti piccoli donatori. Anche per questo, ha fatto notare, sarà importantissimo poter

esporre la statua in America una volta restaurata, così da mostrare ai donatori il frutto della loro generosità. I soldi arriveranno direttamente al Museo Nazionale D'Abruzzo, visitato ieri dalla delegazione americana. "Una visita terribilmente emozionante", ha detto Scelsa.

Per mettere in contatto con il ministero italiano il museo newyorchese (che è stato fondato nel 2001 e vive con soldi in parte pubblici, del governo Usa e della città di New York, in parte privati) ha voluto sottolineare infine il direttore del museo americano, è stato fondamentale il contributo della Fondazione Italiani Americani presieduta dal senatore Lucio Malan.



Scuola Poggio Picenze

Quasi pronta la scuola costruita con i fondi raccolti a New York

È ancora fresco nella recente memoria il terremoto che in Aprile di quest'anno ha sconvolto l'esistenza della popolazione d'Abruzzo, con un bilancio definitivo di 308 morti, 1600 feriti e circa 65.000 sfollati. Immediatamente le manifestazioni di solidarietà da ogni parte d'Italia e del mondo.

Anche negli Stati Uniti sono state tantissime le Associazioni Italo-americane, e non solo, ad organizzare raccolte fondi a favore dei terremotati d'Abruzzo. Tra queste im-

menso è stato il lavoro dell'Associazione Culturale Italiana di New York presieduta dal Cav. Tony Di Piazza, chairman e Tony Mulè, presidente che ha organizzato, con la collaborazione dei Comites di New York e Connecticut e con il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a New York, manifestazioni che hanno permesso di inviare donazioni per un totale di \$ 80,561.00. La tournée di beneficenza ha visto protagonisti artisti di grande calibro come

Fiordaliso, Marisa Laurito e Fioretta Mari.

La somma raccolta, insieme a quanto ricavato dalla Fondazione Specchio dei Tempi di Torino, ha permesso la ricostruzione della scuola di Poggio Picenze (nella foto) paesino in provincia dell'Aquila. Il cantiere è quasi terminato e si prevede l'inaugurazione nei prossimi giorni, alla quale parteciperà una delegazione dell'Associazione Culturale Italiana di New York.



di Dom Serafini

Dopo una pausa di cinque anni, la Regione Abruzzo si è ricordata che esiste anche l'Ame-

La Regione Abruzzo torna nella Grande Mela

rica ed ha inviato una delegazione teramana capitanata dal nuovo governatore della Regione, Gianni Chiodi e dall'assessore per il turismo, Mauro Di Dalmazio. Mentre il governatore si è fermato solamente a Washington, D.C. per la cerimonia annuale della Niaf, l'influente organizzazione italo-americana che ha sede proprio nella capitale Usa, l'assessore ha proseguito per New York dove ha incontrato la stampa locale ed ha presieduto una conferenza per gli operatori turistici presso l'ufficio dell'Enit sulla Quinta strada.

Quello dell'Abruzzo è stato un ottimo ritorno ed anche gli impiegati dell'Enit si sono congratulati con Di Dalmazio per l'ottima presentazione per promuovere l'Abruzzo negli Usa. L'ultima volta che l'Abruzzo ha avuto una presenza tale risale all'amministrazione del governa-

tore Giovanni Pace e del presidente della sua giunta, Giuseppe Tagliente. Lo scopo della visita è stato principalmente quello di riallacciare i rapporti con il mondo americano, ha detto Di Dalmazio. Questa è la prima visita ufficiale, ma ne seguiranno altre sia negli Usa che in Canada. Un mercato così importante "necessita almeno tre passaggi l'anno", ha commentato l'assessore.

"C'è una strategia per far conoscere l'Abruzzo", ha affermato Di Dalmazio, "cominciamo con i passaggi tecnici come la certificazione dei tour operator, l'organizzazione di tour educativi e la realizzazione di 'workshops-business-tourism', oltre che alla presenza sui media settoriali". All'ufficio dell'Enit, Di Dalmazio è stato accompagnato dal sindaco di Guardiagrele, Mario Palmerio. Il sindaco ha pre-

sentato Doris Schechter che, durante la Seconda Guerra Mondiale, braccata dai nazisti in quanto ebrea, trovò rifugio tra le famiglie della cittadina abruzzese. Durante la presentazione, fatta alla presenza del direttore dell'Enit di New York, l'anconitano Riccardo Strano, l'assessore ha anche distribuito un Cd di immagini ed il Dvd di un breve documentario sulla Regione. Con "AmericaOggi" si è anche parlato della mancanza di una Film Commission per far apprezzare tutti i vantaggi e bellezze dell'Abruzzo presso l'industria di produzione televisiva e cinematografica americana e di un importante evento mediatico annuale che possa tenere i riflettori sulla regione.

Nella foto l'assessore allo sviluppo del turismo e politiche culturali, Mauro Di Dalmazio nell'ufficio Enit di New York

FONDATORE E DIRETTORE DELL'ISTITUTO IL PROF. ANTONIO GIORDANO Lo Sbarro Institute inaugura la nuova sede

L'Istituto Sbarro ha presentato ieri la propria nuova sede presso il Collegio di Scienze e Biotecnologie della Temple University. Dopo sette anni dal passaggio dalla Jefferson University alla Temple (2002), l'ente indipendente no profit è di nuovo protagonista di un rinnovamento che fa parte di un investimento pari a 5 milioni di dollari, che porterà ad avere maggiori spazi per i biologi, con laboratori sempre più all'avanguardia e zone dedicate ad ospitare colleghi e

ricercatori. All'evento organizzato dal professor Antonio Giordano, (nella foto) fondatore e direttore dell'Istituto Sbarro, hanno partecipato nomi di rilievo della comunità della Pennsylvania, quali: l'Arcivescovo di Philadelphia, Cardinal Justin Francis Rigali, gli Onorevoli Sam Smith e Mario J. Civera e poi ancora Ann Weaver Hart, President of Temple University e Hai-Lung Dai, Ph.D., Dean of Temple University's College of Science and Technology.

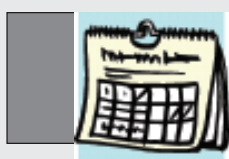
Lo SHRO, attraverso il professor Antonio Giordano, mantiene solidi legami con l'Italia, in particolare attraverso il progetto della Human Health Foundation con laboratori a Terni e Spoleto (HHF). A questo, si aggiungono il laboratorio di Siena e la solida collaborazione con il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) in provincia di Avellino. Lo Sbarro Health Research Organization (SHRO) con sede in Philadelphia (USA), è un'organizzazione no

profit riconosciuta come Public Charity. Il Consiglio Direttivo ed il Comitato Scientifico dello SHRO sono diretti dal Presidente Prof. Antonio Giordano, un esperto di fama internazionale nel campo della genetica del cancro e malattie affini e di altre patologie debilitanti. Lo Sbarro Health Research Organization finanzia clinici, biologi molecolari, genetisti, fisici, chimici e biomatematici che studiano i meccanismi molecolari del cancro e di altre condizioni debilitanti.



FESTA DELLA CASA INCANTATA/FOGOLAR FURLAN, COLLEGE POINT (N.Y.)

Sabato 31 ottobre, con inizio alle 7, presso il Fogolar Furlan, 20-10 127.a Strada, College Point, N.Y., si terrà l'"Halloween House Party": Festa della Casa Incantata di Halloween (ossia, della "Notte benedetta", secondo la tradizione popolare irlandese). Si gusterà un ottimo pranzo. Si ballerà con musica registrata. Saranno sorteggiati dei premi. Gli interessati dovranno prenotarsi non oltre il 27 ottobre. Per ulteriori informazioni mettersi in contatto con il presidente Marcello Filippi, chiamando al n. (718) 898-7208.



IL CALENDARIO

FESTA D'HALLOWEEN PER BIMBI/FOGOLAR FURLAN, COLLEGE POINT, N.Y. Domenica 1.o novembre una seconda festa di Halloween; verrà data per i bambini presso il Fogolar Furlan, con ingresso gratuito e refezi-

one anche gratis. Occorre fare opportuna prenotazione. Per ulteriori informazioni, tutti coloro che fossero interessati potranno mettersi in contatto con Linda Zulic, chiamandola al numero (718) 961-2542.

DINNER DANCE DEL CAROLEI CLUB DI NEW YORK IN ONORE DI DELFINO

Domenica 8 novembre si svolgerà la nona edizione del Dinner Dance. L'ospite d'onore sarà per l'edizione di quest'anno il sindaco di White Plains, Joseph Delfino, a cui verrà consegnata la targa con il prestigioso riconoscimento di uomo dell'anno durante la serata. La cena si svolgerà al ristorante Maestro e Caterers, che si trova al 1703 Bronxdale Avenue. La quota di partecipazione è di 85 dollari. Per informazioni chiamare il presidente di Carolei Club, Carlo Violetti al numero 917/816/8867.